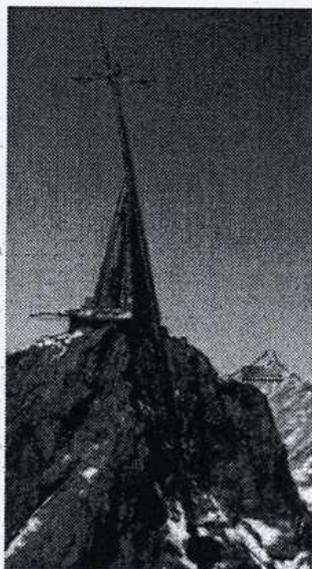


## IN TERRITORIO SVIZZERO

Una piramide di vetro  
sulla vetta  
del Piccolo Cervino

**CERVINIA** - Il progetto di Heinz Julen di una piramide sulla cima del Piccolo Cervino sta per diventare realtà. Secondo quanto riportato nelle winternews del sito [www.Zermatt.ch](http://www.Zermatt.ch) i lavori sarebbero dovuti cominciare a fine estate e la notizia sta rimbalzando in rete. Tra poco un altro quattromila si aggiungerebbe nel panorama alpino: quello del Piccolo Cervino che artificialmente, con una torre inclinata simile a un modulo di stazione spaziale, alta 117 metri (foto), perderebbe il suo complesso di inferiorità per passare dai 3883 metri ai fatidici 4000 tondi. In Valle d'Aosta il progetto era già stato presentato al convegno sul turismo di montagna di La Thuile ed è stato riproposto recentemente al convegno della Fondazione Courmayeur sull'architettura moderna alpina. Heinz Julen, architetto e artista walsèr di Zermatt, è conosciuto per aver progettato a Zermatt l'Aparthotel di Pirmin Zurbriggen, ex campione di sci, di cui è anche cognato.

L'hôtel, che sembra costruito con solo vetro e legno di larice, è stato disegnato con l'intento di "portare" il Cervino e le montagne circostanti



all'interno, "servite" agli ospiti comodamente alloggiati, come un piatto prelibato, attraverso le spaziose finestre. Sul Klein Matterhorn la nuova costruzione sarà costituita da una piramide di vetro e acciaio, dove troveranno posto un ristorante, spazi multimediali, un albergo con camere pressurizzate per consentire una buona ossigenazione e notti riposante, e un osservatorio astronomico, e da una torre inclinata con una piattaforma panoramica in cima, ai fatidici 4000 metri di quota. Ascensori porteranno dal ghiacciaio alla piattaforma sospesa, punto d'osservazione privilegiata su altri trentotto quattromila della catena alpina e sui tormentati ghiacciai sottostanti.

Il progetto di Heinz Julen e Ueli Lehmann ha vinto il concorso bandito nel 2004 dalla società Zermatt Bergbanhen per la riorganizzazione del Matterhorn glacier paradise, che di paradisiaco non sembra più aver molto. Il Piccolo Cervino era anche l'unica cima dove potevano essere sfogati i deliri onirici dei progettisti, probabilmente influenzati dai disegni del visionario ar-

chitetto berlinese Bruno Taut che negli anni Venti aveva progettato di costruire cristalli e pinnacoli sulle vette del Monte Rosa (eccetto, che paradossamente, quella del Piccolo Cervino!) per rendere la montagna ancora più bella.

Pare dunque si inizino i lavori per la parte più bassa dell'avveniristico progetto, che saremo obbligati a vedere anche dal Plateau Rosa. La torre non sembra tuttavia aggiungere altra bellezza al fratello minore del "più nobile scoglio d'Europa", solo un pezzo di ferraglia in più a disturbare noi e il sonno eterno di John Ruskin, che vedrà ancora una volta, e a ragione, una cattedrale profanata.

O. P.